

Convegno di Telefono azzurro Il 30% dei casi di violenza segnalati riguarda bambini tra i 6 e i 10 anni di età

BOLOGNA. Il 6% dei bambini che parlano con «Telefono azzurro» hanno alle spalle comportamenti autodistruttivi come il tentato suicidio. Il 16% denunciano la solitudine in cui vivono. Di questi particolari aspetti della vita dei bambini si occuperà oggi il convegno annuale di «Telefono azzurro» in corso a Bologna. Un gruppo di lavoro è infatti dedicato alle «condotte distruttive adolescenziali»: il suicidio dei ragazzi, le fughe da casa — dicono i dirigenti dell'associazione — le psicopatologie come l'anorexia mentale e la bulimia, e le condotte devianti, rappresentano aspetti comuni di una condizione di difficoltà molto frequente nell'adolescenza. Al di là delle drammatiche situazioni che queste problematiche producono, il nostro gruppo lavorerà per trovare soluzioni opportune per la loro soluzione e prevenzione.

«Telefono azzurro» compie cinque anni e «festeggia» con un convegno sul «bambino a mosaico». «Abbiamo usato questa espressione — dice Ernesto Calfo, presidente dell'associazione — perché il bambino è oggi diviso fra competenze e servizi. Per superare tali divisioni si discute, oltre che dei comportamenti autodistruttivi, anche di abuso psicologico, di solitudine dei bambini, abuso sessuale, rapporto fra comunicazione ed infanzia.

Sono stati diffusi anche gli ultimi dati che riguardano il lavoro svolto dall'associazione.

Gli abusi riguardano ogni classe di età dei bambini, e la punta massima (il 30% dei casi segnalati) riguarda quelli in età compresa fra i 6 ed i 10 anni.

Da dove arrivano le telefonate di segnalazione? Dal nord arriva il 51% delle telefonate, dal centro il 23%, dal sud il 26%. Quale tipo di abuso viene segnalato? La violenza fisica è al primo posto (40% dei casi) seguita dalla violenza psicologica (37%), dalla trascuratezza (17%) e dalla violenza sessuale (6%). Fra maschi e femmine, per quanto riguarda gli abusi per sesso, non ci sono differenze rilevanti (il 51% riguarda i maschi).

Fra coloro che chiamano il Telefono azzurro risulta che oltre il 30% sono persone in età compresa fra i 30 ed i 40 anni. Notevole la differenza per sesso fra coloro che chiamano l'associazione: le femmine sono infatti il 74%. «Questo dato — dicono i dirigenti del Telefono — è riscontrabile anche nelle chiamate della linea gratuita, e probabilmente è da imputarsi alla maggiore propensione delle donne a cercare un aiuto per risolvere situazioni a rischio».

Quasi il 50% delle segnalazioni di casi al Telefono azzurro viene effettuato da vicini, amici o conoscenti del bambino o adolescente. Il 33% delle chiamate proviene da membri del nucleo familiare ristretto, cioè dalla madre (21% dei casi), dal padre (9%) o da fratelli e sorelle (3%). Il 16% arriva da zii, nonni ed altri parenti.

Gabicce, diecimila fans (comprese molte donne) per vedere da vicino l'oggetto dei segreti sogni erotici

La lunga notte a luci rosse «Pornostar, grazie di esistere»

Diecimila all'assalto delle pornstar, per vedere da vicino l'oggetto del desiderio, e salutare un «amore» nato in carta patinata o in videocassetta. «Ti penso sempre, lo sai?». Domenica notte, in una discoteca di Gabicce, si è fatto vedere il popolo dell'«hard-core». Attesa sotto la pioggia, urla, spintoni e rabbia. «Ma non si vede niente, e ho fatto 300 chilometri». «Cavoli, ma quella non è la mitica Teresa Orlowsky?».

DAL NOSTRO INVIATO
JENNER MELETTI

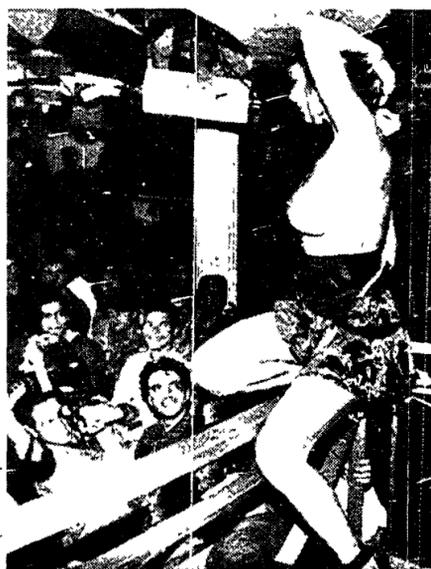
GABICCE (Pesaro). L'uomo grasso si avvicina timido alla donna seduta come una matrona. «Teresa, ti penso sempre. Mi dai un bacino?». Lei sorride, e gli allunga una fotografia con autografo. Un sorriso ed un foto a tutti, in fretta perché c'è la fila. «Teresa, lo sai che ti amo, eh?», susurra un altro, in giacchetta nera. La donna seduta — minigonna, maglietta nera — si chiama Teresa Orlowsky. È famosa? «Orco cane se è famosa» — si infiamma un ragazzino al suo fianco — «è la regina di tutte, la migliore. Ma lei ha visto le cassette Foxie Lady? Lo sa che siamo già arrivati alla

serie numero 10? Mi chiedo pure, io sono il suo agente». Nell'angolo «riservato» a fotografi ed operatori tv c'è una ressa tale che se alzi un braccio per salutare un amico, non riesci più a tirarlo giù. Giovannotti con bicchieri gonfiati fanno barriera contro la «masa». È qui il cuore della festa, «con i più grandi nomi dell'hard-core mondiale». «Se sei del settore o sei solo un appassionato — recita la pubblicità della festa, organizzata da una ditta che distribuisce videocassette porno — non puoi mancare al più grande avvenimento dell'anno». La fila di

Nessuna traccia dell'asta di beneficenza in favore della lotta all'Aids «Uno slip l'avrei comprato...»

macchine in sosta inizia due chilometri prima della discoteca, il parcheggio è stracolmo. Uomini eleganti, di ogni età — tanti con il telefonino che spunta dalla tasca — si infilano su per la strada, sotto un'acqua che dovrebbe smorzare ogni entusiasmo. Ma c'è chi ha fatto centinaia di chilometri, è partito da Roma, Milano, Tonno, e non può certo fermarsi ora. Non mancano le donne, tenute strette per mano, come se potessero scappare via. Alle 23 ogni angolo è stipato, e si va ad incominciare. «Sarà festa grande — annuncia il responsabile marketing della ditta organizzatrice, «la più grande d'Italia» — fino a mattina. Faremo anche un'asta con gli indumenti delle attrici, sì, le pornstar; sarà presente un notaio, ed i soldi andranno tutti alla Lila, l'associazione per la prevenzione dell'Aids». Si inizia, ma dove? La gente entra ed esce dai diversi spazi della discoteca, si incrocia lungo le scale. «Hai visto qualcosa?». A mezzanotte, ecco la «soffiata» giusta: «La in fondo, dopo il bar...». Tutti accorrono, ma c'è il blocco dei nerboruti della Security. «Dai dai che c'è una che si spoglia». Dietro la barriera, si vede una ragazza, abbastanza vestita, che posa per un fotografo, sotto i riflettori. Gli uomini si sono portati da casa cinghieppe modernissime e d'antiquariato, macchine fotografiche con super zoom o a scatto fisso. La ragazza — si chiama Selene — mostra una spalla e beve un bicchiere di bianco. Mostra un seno e beve un bicchiere. Altro seno, altro bicchiere. «Gino, corri, vieni a vedere: c'è quella che ha fatto quel film...». La gente continua ad entrare come una colata di lava. Dietro un banchetto due giovani distribuiscono un questionario. «Da quanti anni sei fruitore di film erotici?». «Preferisci i film con scene subite esplicite e quelli che si sviluppano con più intigro?». «Sei legato ad uno specifico genere hard?». «Preferisci il genere standard, sadomaso, homo-saf o altro?».

«Hai una star che ammiri particolarmente?». In tanti rispondono, e mettono anche nome e cognome. Eugenio di Napoli fa sapere a tutti di amare il genere «sodomaso» da sette anni; dopo la domanda: «di che sesso sei?», scrive: «enorme», e sghignazza con gli amici. «Da una nostra inchiesta — dice ancora il responsabile marketing — risulta che il nostro cliente tipo è un impiegato, ed acquista cassette hard spesso sollecitato da una donna. Il porno rappresenta circa il 50% dell'intero mercato: senza di noi le videocche chiuderebbero». Il mercato va bene soprattutto in Lombardia, Piemonte e Veneto, ma anche il Sud vuole la sua parte. «Noi siamo in grado di accontentare tutti. Ogni 45 giorni mettiamo in circuito 50 film, in contemporanea con gli Usa e l'Europa, che è il perno del mercato europeo». All'una di notte arrivano «le attrici e gli attori», che erano rimasti bloccati sui tornanti di Gabicce dal traffico di fans. I pochi che riescono a vedere nello spazio «riservato» conoscono tutti, quasi fosse una riunione di famiglia. «Ma quello è Malone, che volevano darci un contributo». «E lei, non è Zara White?». I due si baciano in maniera vietata ai minori, sotto decine di flash. Ecco, adesso lo «spettacolo» inizia, ma è riservato alle poche decine di eletti che hanno il tagliando speciale dell'organizzazione. Ecco un'americana che mostra seni enormi, un'arabina che si struccia a lei. «Vai via, spostati, non vedo un accidente». «Cosa siamo venuti a fare, noi?». Alle due di notte non si ha ancora notizia



L'esibizione di una pornstar nella discoteca di Gabicce

scono a vedere nello spazio «riservato» conoscono tutti, quasi fosse una riunione di famiglia. «Ma quello è Malone, che volevano darci un contributo». «E lei, non è Zara White?». I due si baciano in maniera vietata ai minori, sotto decine di flash. Ecco, adesso lo «spettacolo» inizia, ma è riservato alle poche decine di eletti che hanno il tagliando speciale dell'organizzazione. Ecco un'americana che mostra seni enormi, un'arabina che si struccia a lei. «Vai via, spostati, non vedo un accidente». «Cosa siamo venuti a fare, noi?». Alle due di notte non si ha ancora notizia

dell'asta. «A noi hanno detto solo — dice Luca Gilberti, segretario della Lila di Milano — che volevano darci un contributo, non ci hanno parlato di asta. Non ne sappiamo nulla». Adesso che ci sono le «grandi star» nessuno bada più a Selene, e lei per farsi notare si mostra in ogni posa. Continua a bere vino, e ci sono uomini che si fanno immortalare con lei come fosse una preda. Si esce nella notte, ancora piove. Uno su cento, di quelli che sono qui, avrà visto «qualcosa». Tutti a casa, magari dicendo che «il convegno è finito più tardi del previsto». Ci sono sempre le videocassette.

Finanza «pizzica» tabaccaio Regala due fogli uso bollo Multe di trecentomila lire

MANTOVA. Nuovo episodio di «dura lex» fiscale per uno scontrino non rilasciato. È accaduto a Sermede (Mantova), dove il tabaccaio Luciano Redolfi ha dovuto pagare una multa di 300 mila e 800 lire per aver «regalato» due fogli protocollo (costo L. 100) a un cliente che non aveva moneta per pagarli. Anche il cliente, il veterinario Aldo Zapparoli, è stato multato: la Guardia di Finanza gli ha elevato una contravvenzione per 33 mila 333 lire. Il fatto, di cui si è avuta notizia ieri, è avvenuto alcuni giorni fa nella rivendita di tabacchi nel centro di Sermede di cui è

titolare Luciano Redolfi, che gestisce il negozio con la moglie Marta Negri. Alla signora Negri si è presentato Aldo Zapparoli, che ha chiesto una marca da bollo da 10 mila lire e due fogli protocollo. È sorto un problema sulle 100 lire per pagare i fogli: né il cliente né il tabaccaio avevano moneta, così la signora Negri ha deciso di fare omaggio dei due fogli al veterinario. Ma alla sua uscita dal negozio Aldo Zapparoli è stato avvicinato da due agenti della Guardia di Finanza, che lo hanno invitato a esibire lo scontrino fiscale e lo hanno multato.

Truffa miliardaria ai danni di migliaia di famiglie. Denunciate diciotto persone

«Suo figlio ha vinto un computer...»

ALESSANDRA BADEL

ROMA. L'escal, un computer in regalo per il bambino. Ma poi arrivava la «masa»: 80 floppy disk di livello elementare e scarso valore da comprare obbligatoriamente a 50-60 mila lire l'uno, da pagare a rate con cambiali. Una truffa miliardaria per la quale sono state denunciate a piede libero 18 persone e chiuse 5 società tra Padova, Firenze e Milano. Le indagini, condotte dalla squadra mobile romana e dalla Guardia di finanza, sono partite in dicembre dalla denuncia di una signora della capitale, che

si è rivolta alla pretura. Ora l'inchiesta prosegue. Almeno-50 le città coinvolte e, secondo gli inquirenti, decine di migliaia le vittime.

A parecchi comuni italiani, uno o due anni fa, è arrivata una lettera identica a quella indirizzata ad un grosso centro laziale sequestrata dalla Finanza. Era firmata «Titanium film», con recapito a Firenze, e con essa si chiedeva al sindaco se gentilmente poteva spedire l'elenco dei bambini tra gli otto e i dodici anni che vivevano nella città, perché la «casa ci-

nematografica» li voleva contattare per sottoporli ad un provino. Alcuni di quei sindaco hanno risposto e così la banda ha avuto a disposizione la «materna prima» su cui lavorare. Le «basi» erano già pronte: quattro società di gestione servizi come copertura, divise tra quello stesso indirizzo di Firenze ed altri due di Padova. Poi una società pseudofinanziaria con sede a Milano. Da una delle prime quattro, partivano le lettere per i ragazzini. «Caro bambino, hai vinto un computer...». Il seguito, era dedicato al genitore, che veniva invitato a chiamare Firenze o Padova per sapere come en-

trare in possesso del regalo. Al telefono, una segretaria combinava un appuntamento nella città del «fortunato prescelto».

Per gli incontri, i truffatori affittavano le sale-runioni di grandi alberghi. E lì, nei giorni prestabiliti, si formava la coda dei «prescelti»: i cui genitori venivano edotti da una gentile signora della necessità di firmare un contratto in cui si impegnavano a comprare anche qualche floppy disk. La consegna avveniva a domicilio, tre o quattro giorni dopo. E lì c'erano due sorprese. Intanto il computer era di infima qualità, senza memoria rigida e con

un valore sul mercato di 700 mila lire. Poi, in base al «contrattino» firmato, il genitore veniva spinto a comprare 80 dischetti a rate, firmando cambiali per un totale di quattro o cinque milioni. I dischetti però valevano circa duemila lire l'uno. Naturalmente, in molti rifiutavano. Cominciavano allora le pressioni e le minacce. Quelle minacce che hanno spinto la signora romana ad andare in pretura. Chi invece firmava, veniva poi «seguito» dalla società milanese, che pretendeva il pagamento, minacciando di mandare in protesto le cambiali.

Trapani: processo per stupro Accusa il padre di violenza poi ritratta e lui è assolto

TRAPANI. La figlia lo aveva accusato di molestie sessuali e lo aveva denunciato. Un passo difficile per qualunque ragazza. Eppure successivamente ha ritrattato tutto. E così il padre, un alcamese di 38 anni, è stato assolto dal tribunale di Trapani perché il fatto non sussiste. Una vicenda che ha ancora dei lati oscuri. La ragazza, di 17 anni, era andata a sporgere denuncia nell'agosto del 1990. Qualche tempo dopo però ha dichiarato di aver mentito per non essere costretta a rimanere in casa ad accudire il fratel-

lino. Non è la prima volta che un fatto del genere accade nei processi per stupro in famiglia. «Con il nuovo codice le testimonianze rese davanti al Gip non valgono come prova. Le ragazze e le bambine, che hanno subito violenza, sono quindi costrette a testimoniare anche al dibattimento con tutti i traumi che un tale gesto comporta. Ora il tribunale ha inviato gli atti del processo al pubblico ministero per l'eventuale incriminazione della ragazza per calunnia nei confronti del padre».

in collaborazione con

INTOURIST DI MOSCA

MUSICA, ARTE E LETTERATURA RUSSA

<p>LA RUSSIA DEGLI SCRITTORI (minimo 20 partecipanti)</p> <p>Partenza da Milano il 30 luglio, quota di partecipazione lire 2.820.000 (supplemento partenza da Roma lire 30.000). Durata del viaggio 13 giorni (12 notti), trasporto con volo di linea Austrian (via Vienna). Supplemento camera singola lire 565.000.</p> <p>L'itinerario: Italia/San Pietroburgo - Pskov - Mosca - Yalta - Mosca - Peredelkino - Mosca/Italia.</p> <p>La quota comprende: Volo air, assistenze aeroportuali, trasferimenti interni, la pensione completa, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, gli ingressi ai teatri, cena o concerto letterario al «Literaturnoe Kafè», tutte le visite previste dal programma e l'incontro all'Unione degli scrittori. Un accompagnatore dall'Italia adeguato all'itinerario culturale.</p>	<p>SAN PIETROBURGO IL GRANDE MUSEO SUL BALTICO (minimo 20 partecipanti)</p> <p>Partenza da Milano il 18 giugno, 6 agosto e 24 settembre, quota di partecipazione lire 2.100.000 (riduzione partenza 24/9 lire 100.000), supplemento partenza da Roma lire 30.000. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti), trasporto con volo di linea Austrian (via Vienna). Supplemento camera singola lire 320.000.</p> <p>L'itinerario: Italia/San Pietroburgo/Italia.</p> <p>La quota comprende: Volo air, assistenze aeroportuali, trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in albergo di prima categoria, la pensione completa, gli ingressi ai musei, due visite all'Ermitage, tutte le visite previste dal programma, la rappresentazione al teatro Kirov, la cena al Caffè letterario. Un accompagnatore dall'Italia.</p>	<p>ARMONIE MOSCOVITE MOSCA E I SUOI COMPOSITORI (minimo 20 partecipanti)</p> <p>Partenza da Milano il 10 luglio, 21 agosto e il 2 ottobre, quota di partecipazione lire 1.970.000 (riduzione partenza da Roma lire 200.000 per la partenza del 2 ottobre). Supplemento partenza da Roma lire 30.000. Durata del viaggio 7 giorni (6 notti), supplemento camera singola lire 280.000, trasporto con volo di linea Austrian (via Vienna).</p> <p>L'itinerario: Italia/Mosca/Italia.</p> <p>La quota comprende: Volo andata e ritorno, assistenze aeroportuali, trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in albergo di prima categoria, la pensione completa, l'ingresso ai musei, al teatro Bolshoi, al Conservatorio e alla sala Ciaikovski, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.</p>
--	---	--

LE SETTIMANE NATURA

PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO (Alta Valtellina)

PARCO NATURALE BRENTA-ADAMELLO (Passo del Tonale)

ALTA VALTELLINA	
Partenze periodo A dal 21/6 al 12/7 e dal 6/9 al 13/9	L. 550.000
Partenze periodo B dal 12/7 al 2/8 e dal 30/8 al 6/9	L. 650.000
PASSO DEL TONALE	
Partenze periodo A dal 26/7 al 9/8 e dal 23/8 al 30/8	L. 500.000
Partenze periodo B dal 9/8 al 23/8	L. 600.000

Le settimane iniziano di domenica e terminano di domenica: 8 giorni (7 notti).

Il soggiorno è previsto in Alta Valtellina presso il Residence Hotel Valtellina (4 stelle) — situato in S. Caterina Valfurva — in miniappartamenti a 3 o 4 posti letto.

Al Passo del Tonale il soggiorno è previsto presso il Residence Hotel Biancaneve (3 stelle) in miniappartamenti a 3 e 4 posti letto.

Per entrambe le località la quota individuale comprende: la pensione completa, escursioni giornaliere accompagnate da naturalisti nelle aree protette per osservare e conoscere la flora, la fauna e la geomorfologia della regione. La quota comprende la sistemazione nei miniappartamenti. È previsto un supplemento di lire 80.000 se l'appartamento è occupato da una sola persona e di lire 30.000 (a persona) se occupato solo da due partecipanti. Le attività nei parchi non richiedono una particolare preparazione specifica.

Informazioni presso le librerie Feltrinelli e le Federazioni del Pds

Le vacanze per i ragazzi dagli otto ai sedici anni: natura, sport e studio della lingua inglese

BORMIO / VALDIDENTRO

1° turno dal 21/6 al 5/7	L. 1.200.000
2° turno dal 5/7 al 19/7	L. 1.300.000
3° turno dal 19/7 al 2/8	L. 1.300.000
4° turno dal 23/8 al 23/9	L. 1.200.000

La quota comprende: il soggiorno presso il National Park in appartamenti a 3-4 letti, la pensione completa - escluse le bevande. Sport praticati con l'ausilio di maestri: tennis, sci estivo, calcio, pallavolo, basket, palestra, pattinaggio e trekking nel Parco nazionale dello Stelvio.

PONTE DI LEGNO/TONALE

1° turno dal 14/6 al 28/6	L. 1.100.000
2° turno dal 28/6 al 12/7	L. 1.100.000
3° turno dal 12/7 al 26/7	L. 1.100.000

Suppl. corso di lingua inglese L. 200.000

La quota comprende: il soggiorno presso il Residence Hotel Biancaneve in appartamenti a 3-4 letti con la pensione completa - escluse le bevande. Sport praticati con l'ausilio di maestri: tennis, sci, trekking nei parchi dello Stelvio, del Brenta/Adamello e dell'Adamello, mountain bike e passeggiata a cavallo.

È previsto il pulman — andata e ritorno — da Milano alle località prescelte. Quota da stabilire all'atto della prenotazione.

In entrambe le località i ragazzi sono assistiti da maestri specializzati nelle varie discipline durante l'attività sportiva e da personale qualificato per il restante della giornata. A Ponte di Legno, ove è previsto il corso di lingua inglese, i ragazzi faranno le escursioni nel parco e ceneranno con l'insorgente madrelingua.